



1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificazione della sostanza o preparato

Nome commerciale : 312800 DIESEL POWER CLEANER

Codice commerciale: 312800

1.2. Utilizzo: Additivo per gasolio

1.3. Identificazione della società/impresa

F.Ili Galbarini Srl - GREEN STAR ®

Via Campestre 41 -20091 Bresso (MI) - Italy

Tel. (+39) 02 6101256 - Fax (+39) 02 6108042

Email: info@greenstar.it

1.4. Telefono di emergenza

(+39) 02 6101256

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione del preparato ai sensi della direttiva 1999/45/CE: Pericoloso

2.1. Classificazione di pericolosità:

R10 Xi; R36 R44 R52/53 Xn; R 65 R 66

2.2. Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo e l'ambiente

R10 - Infiammabile

R36 - Irritante per gli occhi

R44 - Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato

R52/53 - Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R65 - Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione

R66 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle

2.3. Rischi per la salute / accidentali

Il prodotto è un liquido che infiamma a temperature superiori a 21° se sottoposto ad una fonte di accensione.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

Il prodotto, sebbene non classificato come esplosivo, presenta tuttavia proprietà esplosive se riscaldato in un contenitore chiuso e rigido.

Il prodotto è nocivo e può causare danni ai polmoni in caso di ingestione

Attenzione: l'esposizione ai vapori del prodotto può provocare secchezza e screpolature della pelle

2.4. Pericoli ambientali

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Il prodotto può provocare, a lungo termine, effetti negativi per l'ambiente acquatico, essendo difficilmente degradabile e/o bioaccumulabile

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze considerate pericolose dalle direttive 67/548/CEE - 1999/45/CE e successivi adeguamenti.

cherosene (petrolio bianco) CAS 8008-20-6 CEE 649-404-00-4 EINECS 232-366-4

tra 50 e < 75% Xn R65

Distillati di petrolio (nafta pesante idrodesolforata) CAS 64742-82-1 CEE 649-330-00-2 EINECS 265-185-4

tra 10 e < 20% Xn N R65 R51 R53

alcol isobutilico CAS 78-83-1 CEE 603-108-00-1 EINECS 201-148-0

tra 5 e < 10% Xi R10 R37 R38 R41 R67

alchil nitrati CAS 27247-96-7 EINECS 248-363-6



tra 5 e < 10% Xn N R20 R44 R51 R53 R65

nafta solvente (petrolio), aromatica pesante CAS 64742-94-5 CEE 649-424-00-3 EINECS 265-198-5
tra 1 e < 5% Xn N R65 R66 R67 R51 R53

naftalene CAS 91-20-3 CEE 601-052-00-2 EINECS 202-049-5
tra 0,1 e < 1% Xn N R22 R50 R53 R40

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro)

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

4.2. Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro)

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

4.3. Inalazione

Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

4.4. Ingestione

E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione consigliati

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.
CO₂ o estintore a polvere.

5.2. Mezzi di estinzione da evitare

Getti d'acqua.

5.3. Pericoli dei prodotti della combustione

Evitare di respirare i fumi.

5.4 - Istruzioni ed equipaggiamenti speciali di protezione

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni per le persone

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3. Metodi di bonifica

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.



7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Manipolazione

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.
Durante il lavoro non mangiare nè bere.
Durante il lavoro non fumare.

7.2. Immagazzinamento

Mantenere nel contenitore originale.

7.3. Condizioni di stoccaggio

Mantenere sempre ben chiusi i contenitori.
Conservare sempre in ambienti ben areati.
Non chiudere mai ermeticamente il contenitore, lasciare sempre una possibilità di sfiato.
Stoccare a temperature inferiori ai 20°. Tenere lontano da fiamme libere e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.
Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

7.4. Indicazioni per i locali

Freschi ed adeguatamente areati.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

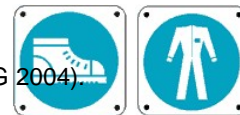
8.1. Valori limite per l'esposizione

Distillati di petrolio (nafta pesante idrodesolforata)
TLV-TWA: 525 mg/m³, 100 ppm



alcol isobutilico

TLV: 50 ppm come TWA (ACGIH 2005).
MAK: 100 ppm 310 mg/m³ Categoria limitazione di picco: I(1); Gruppo di rischio per la gravidanza: C; (DFG 2004)



nafta solvente (petrolio), aromatica pesante
TLV - TWA: 100 ppm

naftalene

TLV: 10 ppm come TWA 15 ppm come STEL (cute) A4 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo); (ACGIH 2005).
MAK: assorbimento cutaneo (H); Classe di cancerogenicità: 2; Gruppo mutageno per le cellule germinali: 3B; (DFG 2004).

8.2. Controllo dell'esposizione

8.2.1. Controllo dell'esposizione professionale

Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato o manipolato.

8.2.1.1. Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

8.2.1.2. Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

8.2.1.3. Protezione degli occhi

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

8.2.1.4. Protezione della pelle

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

8.2.2. Controllo dell'esposizione ambientale

cherosene (petrolio bianco)

NON permettere che questo agente chimico contami l'ambiente. NON eliminare in fognatura.



naftalene

NON permettere che questo agente chimico contami l'ambiente.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 - Informazioni generali

- 9.1.1 - Aspetto a 20°C : liquido
- 9.1.2 - Odore : simile a solvente
- 9.1.3 - Colore : marrone

9.2 - Importanti informazioni sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente

- 9.2.1 - Punto di infiammabilità : 42 °C
- 9.2.2 - Temperatura di autoaccensione : 235 °C
- 9.2.3 - Idrosolubilità : insolubile

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

10.2. Materiali da evitare

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.

10.3. Prodotti di decomposizione pericolosi

Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni tossicologiche delle sostanze contenute nel preparato

cherosene (petrolio bianco)

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE: Non può essere fornita alcuna indicazione circa la velocità con cui si raggiunge una contaminazione dannosa nell'aria per evaporazione della sostanza a 20°C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza e' debolmente irritante per la cute e il tratto respiratorio. Se il liquido viene ingerito, l'aspirazione nei polmoni può portare a polmonite chimica. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Stato confusionale. Tosse. Vertigine. Mal di testa. Mal di gola. Stato d'incoscienza.

CUTE Cute secca. Ruvidezza.

OCCHI Arrossamento.

INGESTIONE Diarrea. Nausea. Vomito.

Distillati di petrolio (nafta pesante idrodesolforata)

LD50 orale ratto: > 2 g/kg

LD50 cutanea coniglio: > 2 g/kg

LC50 inalazione ratto, 4 h: > 20 mg/l

RAGIA MINERALE -

Contatto con la pelle: può causare irritazione. Il contatto prolungato con la pelle può provocare dermatiti.

Contatto con gli occhi: può causare irritazione

Inalazione: ad elevate concentrazioni può causare irritazioni delle vie respiratorie ed agire come anestetico.

Ingestione: grandi dosi possono causare vertigini, nausea, mal di testa e vomito.



alcol isobutilico

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza pu-essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria sar-raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza e' irritante per la cute e e' gravemente irritante per gli occhi

L'esposizione molto superiore all'OEL potrebbe provocare attenuazione della vigilanza. Se il liquido viene ingerito, l'aspirazione nei polmoni pu-portare a polmonite chimica.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Mal di testa. Vertigine. Sonnolenza.

CUTE Arrossamento. Dolore. Cute secca.

OCCHI Arrossamento. Dolore.

INGESTIONE Dolore addominale. Sonnolenza. Vertigine. Nausea. Diarrea. Vomito.

nafta solvente (petrolio), aromatica pesante

INALAZIONE: Le concentrazioni di vapore superiori ai livelli di esposizione raccomandati sono irritanti per gli occhi e il tratto respiratorio, possono essere causa di mal di testa e capogiri, sono anestetici e possono causare altri effetti al sistema nervoso centrale.

CONTATTO CON LAPELLE: basso indice di tossicità. Contatti frequenti o prolungati possono sgrassare e seccare la pelle, favorendo disagio e dermatiti.

CONTATTO CON GLI OCCHI: causerà disagio per gli occhi, ma non danneggerà il tessuto oculare.

INGESTIONE: quantità di liquido anche piccole introdotte nel sistema respiratorio durante l'ingestione o per il vomito possono provocare broncopolmonite o edema polmonare. Minimo indice di tossicità.

naftalene

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione, attraverso la cute e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C. Vedi Note.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza può determinare effetti sul sangue, causando lesioni alle cellule ematiche (emolisi) Vedi Note. Gli effetti possono essere ritardati. L'esposizione per ingestione può portare alla morte. E' indicata l'osservazione medica.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: La sostanza può avere effetto sul sangue, causando anemia emolitica cronica. La sostanza può avere effetto sugli occhi, causando sviluppo di cataratta. E' possibile che questa sostanza sia cancerogena per l'uomo.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Mal di testa. Debolezza. Nausea. Vomito. Sudorazione. Stato confusionale. Ictericità. Urina scura.

CUTE PUO' ESSERE ASSORBITO! (Inoltre vedi Inalazione).

INGESTIONE Dolore addominale. Diarrea. Convulsioni. Stato d'incoscienza. (Inoltre vedi Inalazione).

N O T E Alcuni individui possono essere più sensibili agli effetti del naftalene sulle cellule del sangue (emolisi).

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente

cherosene (petrolio bianco)

La sostanza è nociva per gli organismi acquatici.

Distillati di petrolio (nafta pesante idrodesolforata)

RAGIA MINERALE -

Il prodotto è insolubile in acqua ed è più leggero dell'acqua.

E' facilmente biodegradabile.

Viene assorbito dal terreno e non è mobile; grandi volumi possono penetrare nel terreno e contaminare le acque di falda.

LC50, 96 h, Salmo gairdneri (fauna acquatica): 800 mg/l

EC50, 48 h, Daphnia Magna (Invertebrati): > 100 mg/l



Redatta in attuazione al Regolamento (CE) n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 (REACH)

EC50, 96 h, Salenastrum (Piante acquatiche): 450 mg/l

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

naftalene

La sostanza è molto tossica per gli organismi acquatici. La sostanza può causare effetti a lungo termine nell'ambiente acquatico.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Disposizioni relative ai rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

13.2. Metodi di eliminazione

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

1993 - LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (pressione di vapore a 50°C superiore a 110 kPa, punto di ebollizione superiore a 35°C, punto di infiammabilità inferiore a 23°C, viscosi secondo 2.2.3.1.4) (nafta solvente (petrolio) aromatica pesante, alcool isobutilico))

14.2 Strada/ferrovia (ADR/RID)

Classe : 3 - 3,III - Quantità limitate LQ7

Codice di restizione in galleria D/E



14.3 Mare (IMO/IMDG)

Classe : 3 - EmS F-E, S-E - Contaminante marino : No

14.4 Aria (IATA)

Classe : 3

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

SIMBOLI PREVISTI:

Xn - Nocivo

Natura dei rischi specifici attribuiti :

R10 - Infiammabile

R36 - Irritante per gli occhi

R44 - Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato

R52/53 - Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R65 - Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione

R66 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle



Consigli di prudenza :

S2 - Conservare fuori dalla portata dei bambini

S13 - Conservare lontano da alimenti o mangini e bevande

S25 - Evitare il contatto con gli occhi

S29/56 - Non gettare i residui nelle fognature; smaltire questo materiale e i relativi contenitori in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali.

S36/37 - Usare indumenti protettivi e guanti adatti.

S46 - In caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta

S57 - Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale

S61 - Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni/schede informative in materia di sicurezza

S62 - In caso di ingestione non provocare il vomito: consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta

S7/9 - Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.



Sostanze pericolose esposte in etichetta: Distillati di petrolio (nafta pesante idrodesolforata),alchil nitrati,cherosene (petrolio bianco),nafta solvente (petrolio), aromatica pesante

16. ALTRE INFORMAZIONI

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

R10 = Infiammabile

R20 = Nocivo per inalazione

R22 = Nocivo per ingestione

R37 = Irritante per le vie respiratorie

R38 = Irritante per la pelle

R40 = Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti

R41 = Rischio di gravi lesioni oculari

R44 = Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato

R50 = Altamente tossico per gli organismi acquatici

R51 = Tossico per gli organismi acquatici

R53 = Può provocare, a lungo termine, effetti negativi per l'ambiente acquatico

R65 = Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione

R66 = L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle

R67 = L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

Le informazioni riportate in questa scheda sono quanto di meglio in base alle conoscenze in nostro possesso e alla regolamentazione comunitaria alla data di revisione. L'utilizzatore deve operare in modo da rispondere alle prescrizioni di leggi e regolamenti, nazionali e locali, in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro e tutela dell'ambiente. Le informazioni contenute nel presente documento hanno comunque carattere indicativo, non costituiscono garanzia o bollettino tecnico e non sostituiscono il medico cui occorre rivolgersi in caso di dubbio. Nessuna responsabilità potrà essere a noi attribuibile per danni derivanti da uso o trasporto improprio del prodotto o travaso in confezione diversa dall'originale.

Riferimenti normativi:

Direttiva 67/548 29° Adeguamento

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.